

Le parole del cuore

Gabry Salvatore

31 poesie

Scrivere



*Soffice il tremore
nella notte
illuse illusioni
sussulto d'amore.*

*Mistica attesa
timore ed esaltazione
increduli desideri
che perdono forma*

*Ridotto a tappeto
il forte cuore
cieco d'amore
annaspa affetto*

*Mendica l'anima
chiede rispetto
riduce il bandito
al più nobile degli amanti,*

*il feroce tiranno,
ad una docile resa.*

*Non puoi farne a meno
è bisogno d'amore.*



*Il tempo non consuma il ricordo
di anime ribelli che sfiorano timide pelli.*

*Nel vuoto ho cercato
di intravedere Il tuo volto,*

*accecante bagliore
di tenere movenze
e raggi di luce a illuminare
le sinuose linee del tuo corpo.*

Io e te costellazione di stelle.

*Se potessi sussurrerei alla luna
parole d'amore, gli parlerei di te,
della tua luce simile alla sua.*

*Del tuo dolce sorriso
che illumina il viso
la tua anima leggera
singolare accecante astro
che brilla nel cielo*

*ma non posso...
sono solo un cieco...*

cieco d'amore.



*immortale sarà l'amore
seppellito per sempre
come ghiaccio tritato
vene bloccate
da un sangue
che non scorre
insignificanti ricordi
cedono il posto
a nude realtà
calpesto l'erba
del mio giardino
taglio rami secchi
che inaridiscono
il mio essere
con veleno infernale
annaffio lacrime di
disperato bisogno
sorseggio vino infetto
la malattia mi corrode
pene d'amore placherò*

*in questa notte oscura
annegherò la ragione
soffocando il cuore*

Il sospiro dei ricordi

Amore (21/10/2010)



*In poca nebbia di memoria
prigioniera di distanze
l'emozione riflessa ritorna*

*sotto un cielo che si colora d'autunno
e che ancora dona la gioia del sole
ventuno inverni di magici momenti*

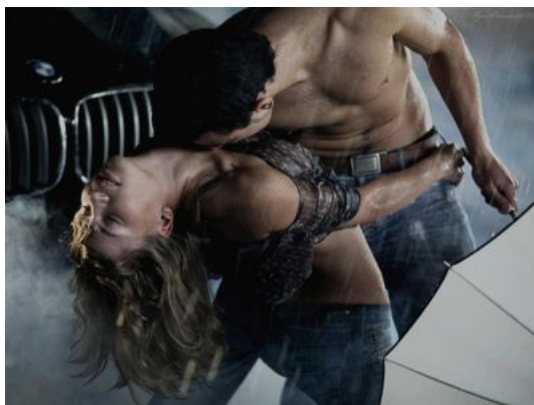
*riscaldati dal calore del tuo cuore
pensar al domani non posso
anche se un dì lasceremo le nostre mani*

*Sì
in un dì che tutto svanisce
nell'aria di un sospiro
che dolce gioia ti tocchi.*



*Mi piacerebbe essere un pittore
per scovare la cromatura della tua essenza.
Col pennello scivolerei sui lineamenti
del tuo corpo e tracciando i tratti del tuo viso
m'incanterei ad ammirare i tuoi occhi limpidi.
Con mano tremula, colorerei di rosa le tue gote.
Senza parlare, ogni parola la ruberei al tempo,
dipingerei la cornice intorno alle tue labbra
e impregnerei di rosso fuoco sfumato
come il calore del mio cuore.*

*Ma, mi fermerei a ritrarre l'esteriore,
non saprò mai quello che c'è all'interno.*



Del levante sole
sorge oscurandosi
un cuore labile
freccia d'eterno trafitta.

Soffusa memoria
di dolci parole
portate dal vento
sentiero di luce
nel cielo del tempo.

Risale crescendo
il nettare dolce
del miele dorato
negli occhi risuonan
parole mai dette.

Astro fecondo
che spendi la vita
ossessione amorosa
silente passione

confuso turbinio

Mendicante di stracci
e mano tesa
a chieder affetto
piangi
disperi
mendichi
un sorso d'amore.



*Ascolto silente
il battito del mio cuore
che s'accende al tuo cospetto.
Come un'onda devastante,
un tumulto di desideri
ostruiscono la mia mente
e un'armonia di sensi
risveglia il mio essere.
Una strana complicità
ci accomuna
e nel tuo silenzio,
accolgo il mistero,
che viene a vivere dentro di me.*



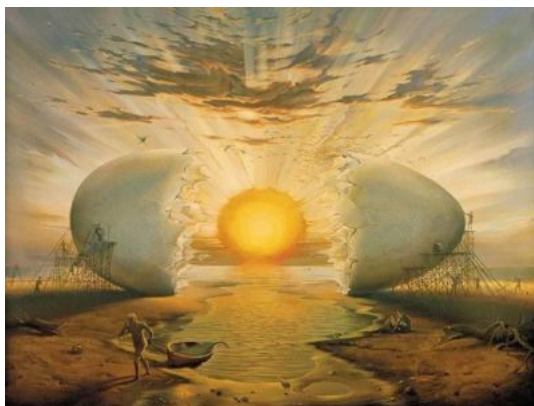
Vivere amandoti,
con la morte
che abbraccia l'amore

prima di morire d'amore
prima che la notte
accarezzi le sue stelle
e il buio prenda il tuo cuore.

Vivere,
più dell'amore
per non smettere mai
di guardare i tuoi occhi
pieni d'infinito
rifugio al mio vagar.

Vivere,
per non dire mai
alle tue mani
d'acquietarsi nel

sussurro dolce della sera.



*Al confino di un pensiero
indecisa
tra senno e vagare
trovo*

il senso del verbo incarnato

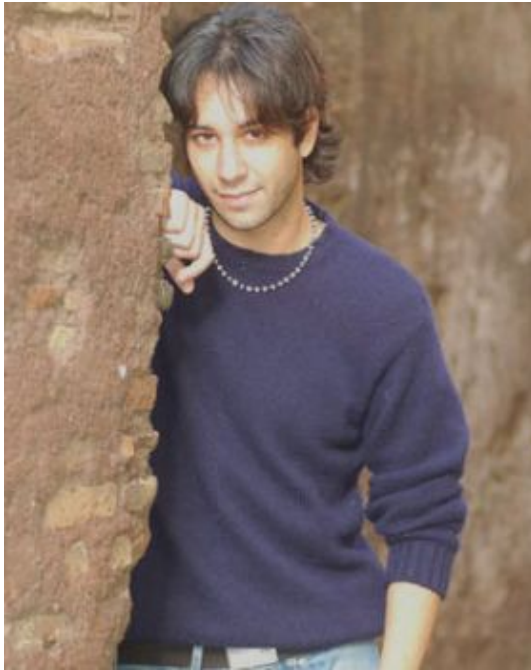
*e ascolto la vita che scorre
eternità di un istante*

*lotta impari
di un cuore
che brandisce la spada.*

*Il raggio non vuole spirare
barlume guerriero è spento.*

*Spiraglio di sole riscalda
a distanza
svela la luce
che non sapevo possedere.*

*Leggo negli occhi
un moto ondoso
baleno
di soffuse
ragioni d'amore.*



Nel cuor ti portavo...
candido d'amore,
quel giorno fecondo che tu venni al mondo.
La luce rifulse in tutta la casa
la gioia vera lì abitava.
Ma ora che il tempo trasforma la vita
dimenar potrai in cerca di felicità.
Ora quel che chiedi alle tue notti brave,
stai certo che giammai troverai

ora che disprezzi l'avito focolare,
e sfuggi al familiar contesto,

ora che di nuove mode ti fai bello
e non ti van le antiche usanze,

ora che tra noi, di giorno in giorno,
par che s'accresca il muro e la frattura,
conservami un posticino,
lì accanto al cuore
non farò rumore
in silenzio guarderò come cresce
il tuo visino ancora dolce.

E poi ...cercar potremmo
di rimediare ai guasti ed agli errori
sì che al rimpianto del perduto tempo
non segua lo sconforto dell'assenza
di chi per te d'amore vive e s'accontenta.



Ritorno sempre nei sentieri della tua anima,
scavo dentro di te per scoprire
il sapore della tua essenza
poiché non conosco amore
se non quello che posso donare a te.
Se è vero che ci sei,
scalerò le alture dei tuoi perché
per venirti a cercare,
il mio paradiso sarà il tuo campo di grano
e anche se un giorno
non incontrerò più le tue mani
t'amerei
se ti si chiuderanno gli occhi
o le tue mani abbracceranno altri
t'amerei
come le praterie amano la primavera
come le radici avido amano l'acqua.
Se è vero che ci sei,
I miei occhi tracceran la figura dei tuoi
che brillan di luce propria
folgorante

scintillante.
e le stelle della notte
mi parleranno di te
che silenziosamente taci.



*Quando il vento
spoglia l'ultimo albero
e la solitudine della notte
attanaglia...
...tu scrivimi una poesia*

*soliloquio d'amore
traboccante
in un mondo di indifferenze
non desidero altro,*

*ricevere tue parole
emozioni profonde
sussurrate al cuore...
che accelerano il battito*

*e scuotono
alleggerendo le pene
di un atrofizzato cuore
nel delirante universo
senza gioia,*

*tra stanchezza di esistere
e spalancato dolore
tu mi scriverai d'amore*

*sarà come averti di fronte,
e anche se non trovi le parole
non ti giudicherò*

*perché
non è stupido chi scrive,
ma chi non è capace di farlo.*

Prendi il mio cuore

Amore (19/12/2009)



*Come un uragano
prendi il mio cuore,
quando lasci
che le tue labbra
sfiorino le mie.
Quando le mani
accarezzano il mio viso
ed io
m'abbandono a te.
I tuoi capelli
profumo della notte,
la tua bocca
dolcezza delle illusioni,
i tuoi occhi
profondità nel buio,*

*la tua pelle
l'intensità del cielo,
le tue parole
tagli nello spirito.
Guardo i tuoi occhi
vorrei fissarti in eterno
perdermi nell'infinito
della tua anima.*



corpi celestiali
inondano la terra
brandiscono la spada
gocce di lacrime di fiele
da esso scivolano

duello all'arma bianca
questa notte custodisce
il sonno d'un declinato amore
braci si celano
nell'alma ancora viva

quiete apparente irrompe
silenziosi arpeggi
si odono nell'attimo eterno
colmi di dolcezza infinita
danzano nella pioggia

di polvere di stelle
udendone il profumo

dischiudendo i cuori
risuona l'eco del mondo
in dolenti tinte
di un quadro sbiadito
pregano e sperano
che l'uomo accolga la pace

Non chiedermi perché t'amo

Amore (12/02/2010)



*Non chiedermi perché t'amo
ti risponderai
che non ci sarebbe altro fiore
da annusare sopra le tue radici,
...tra l'andirivieni della mia esistenza
ti osservo,
nella caparbia dai forza
alle tue decisioni...
...scrosciante ruscello di fresche acque
sono i tuoi pensieri.
T'amo
per il tuo essere in te,
come perla preziosa in guscio raccolta
e ti vedo...
nelle onde di tutti i mari,
nel trionfo di una tempesta
più leggero di una piuma*

*oltre il tempo e l'azione.
T'amo
anche per quelle verità che non mi racconti,
che preferisco tu tenga nascoste.
T'amo
fulgido iride riflesso che brilli per amor mio...*



*Precipita sole
oscurati fulgido
affinché lo sguardo
passi come una carezza.*

*Forse mai più
rivedrò
lacrime come caldi rubini
dalle tue ciglia già solcate di rughe*

*mai, discioglierò dolci membra
mani che svestono sguardi languidi
di guance damasco*

*Mai
dimenticherò
preda facile dei sensi
indiviso e dissolto.*

*Ma nel caldo mattino
come in un sogno
col petto rigonfio*

*nel buio m'appari
e ne distogli il pianto.*



*Musica sarà se vivrò
assaporando la vita
attimo dopo attimo
abbracci d'infinito.*

*Come un canto di Dea muta,
leggerò note acute e lente
dal pentagramma
della tua vita,*

*arpeggerò gioie e lamenti
con tristi melodie
piangerò nel venirti a cercare
rosa che sboccia nel cuore d'inverno*

*accarezzereò corde cha parlano di te
del tuo amore per me
incatenato cuore che fugge
dalla propria cella.*

*Mi risveglierò un giorno
illuminata dall'alba
con te vivrò ogni tramonto
ascoltando il tuo dolce pianto*

mi sazierò di te.



*Se potessi
sfiorerei il tuo viso caldo
per bruciarmi
e lasciarmi un tuo segno
per sempre*

*scriverei nell'acqua quel che sei
e descriverei un 'onda
che arrivi fino a te
perché più ti sento
più sei lontano,*

*più ti stringo le mani,
più so che ci sei
e mentre tu mi guardi e sorridi,
lo sussurrerò alla terra che ti avrò
per sempre,*

*perché sei parte del mio mondo
che si compie,*

*solo nei tuoi occhi
specchio della mia anima.*



*Attorno a te,
come un cerchio attorno
al proprio io,
tutto resta quel che era,
tutto va, si fa diverso,
sfalda l'oro in polvere.*

*Davanti a te distruggersi del mondo,
dinanzi ai soprusi, che passano lenti,
alle perenni, offese ed alterigie,
di chi crede di sapere
e perciò stesso giudica e decide.*

*Ma la vita trova
in quel momento,
in quel passo,
in quell'istante,
il suo fulcro, la ragione,
la sola che potrà resistere...*

*tu resisti allo spettacolo demente,
alla generazione del nulla secolare,
allo scoccare della freccia
che muoverà la crosta,*

*che incuterà
alla bestiale,
amorfa insensatezza
di cellule a strati e abissi,
l'infame desiderio della vita.*

*Tra poco è inverno,
inverno di geli,
carezze tra i miseri lenzuoli
che raccolgono questa povera,
questa sacra, imprudente storia umana.*



In quell'istante di te e di me
misuro i tuoi occhi col cielo
con l'inverno che muta
denudo la mia anima,

nel sentire che ci sei,
confuso impulso
da ricercare
in fondo a un pensiero.

Brucio con te,
inconfessato desiderio
di quell'eterno attimo

in cui mi sorprenderai ancora
baciandomi le mani

e nutrendomi di questo momento
mi sazierò di te
come affamato cuore
che lascia nel vento
parole d'amore.



*L'amore non spiega l'amore
sussurra a distanza l'amore
è il nostro senza controllo l'amore*

*è un viaggiatore che parte
lasciando speranze
nel cuore di colui che ama.*

*Tu dunque, dagli le ali,
lascia che parta
lascialo correre sui binari
alla scoperta di sentieri nuovi,*

*nel cielo di infinite emozioni
non fermare mai il tempo*

perché,

*non placide acque,
ma tumultuosa onda,
generi la disperata
smarrita origine,
che ovunque straripa
in cerca*

di un desiderato mare.

Sorprendi l'amore

Amore (13/03/2011)



*Se le ombre dell'amore
hanno inondato i cuori
stanche ormai di infinito tempo*

*di anonime ferite
e il nulla ha preso
il succo della loro essenza*

*tu cercherai di sorprendermi
amandomi
nelle mie piccole oscure guglie*

*insieme
cercheremo per loro
un colore, una gioia, un petto, un sole,*

*che assopendosi tra le nostre braccia
nel tormentato sonno*

avranno ormai ricordi,

*un passato,
un tempo vissuto dentro di noi*

*e di ritorno
alla vita reale
sarà l'amore che inventerà il suo infinito.*



*Parlami,
fino a domani,
perché la tua voce
nutrirà la mia misera esistenza
perché possa udire, nelle melodie
di un tempo che corre,*

*non futili parole,
ma perle,
che sgorgano dal cuore,
anelito di vita per un fragile cuore.*

*Parlami nella notte,
la primavera brillerà
e la sensazione udita
sarà per noi
un soffio di vento di una stagione*

nascosta da tempo.

*Parlami ancora,
perché il suono della tua voce
tingerà il cielo di mille colori,
perché tu sei e vivi
perché amore io abbia.*



*Nell'iride vivi
riflesso sereno
al mio cospetto aperto*

*luce bruna perenne
come limpido cielo
splendore*

*di pallida luna
che pura riaccende
l'impavido mare.*

*Calamita lo sguardo
incantatore avvolgente,
t'illumina il viso,*

*senza
pari bellezza
il dolce tuo riso,*

*l'aurora e il tramonto
candore e germoglio
specchio degli occhi tuoi.*



*Amare,
fino a farsi male,
fino a udire la pressione sul petto,
che spinge penetrando
nelle viscere dell'anima.*

*Amare,
fino a sentire qualcuno che manca
o semplicemente qualcosa
è bisogno d'amare che ritorna*

*strana necessità,
di esser voluti,
desiderati, cercati,
donandosi totalmente.*

*Amare,
fino ad implorarsi,
come aria che toglie il respiro,
come sguardo di un mare profondo
immergendosi ancora negli occhi*

*che si avvicinano
e si allontanano
come onda devastante
travolgono.*

*Amarsi,
fino a sentire ancora l'odore
della pelle, immaginifico sapore,
per sempre impresso sulla mia.*



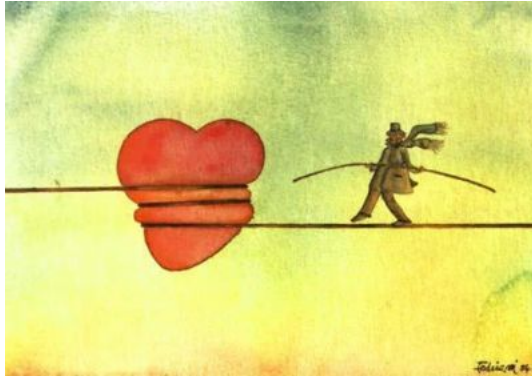
Inondami lacrima
scuoti la mia esistenza
che io possa vedere
non con gli occhi
ma con il cuore

il tormentato giaciglio
di cristalli di rugiada
trafiggere stelle
comete d'illusioni
e deturpate promesse.

Imprimi in me acuta verità
che cancelli memorie
oscuri i trascorsi

di un povero sentimento
rapito e imprigionato

che ora
come velo pietoso
si stende morbido
su quel che è stato ieri.

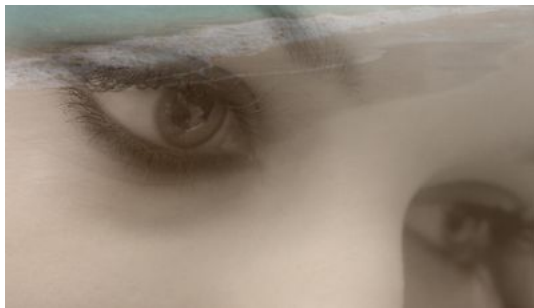


*Dedicarti vorrei,
quel che la penna vuol sciver,
una rima dolente,
per un sogno incoerente,
che ricorre sovente
nel cuore e nella mente.*

*Col sangue rappreso
scriver per ore
facendoti vivere
un po' di dolore
o morire d'amore,*

*ma la forza mi manca
per l'anima stanca
che non gode
a scambiare affetto
per amore ormai certo.*

*Farti male non posso
non ne sono capace
il mio è un lamento
di un cuore in tormento
che non trova la pace
e non ha più la forza
che ormai è dura scorza.*



*Filigrana di sale
scende dalle gote dorate
il sole bagna la tua purpurea
essenza di miele*

*che viene lieve a solcare il mio viso
anima dispersa che segna l'arrivo
di un segno divino.*

*Abisso che immergi nell'anima
a sfiorare, sfregare, forgiare,
la mia umile dimora,*

*inquietando il mio io,
invisibile amore,
sospeso sul filo di un sogno.*

*Sorriso, che leggero,
comprimi nel caos della vita
la vertigine del mio cuore...
forza cieca che duttile piega*

le mie paure.

*Ti rigenero delicata anima,
incontenibile volo
che nel cielo t'innalzi
in cieli sconfinati
plasmando con il tuo soffio vitale*

*nelle notti ovatatte...
le stelle vivono
al tuo riflesso.*



*Caro cuore,
mi hai messo sopra il cielo
sei venuto in sordina
io non ti ho cercato*

*per l'un l'altro eravamo
l'amore eterno, il vento
sventolava l'anima stesa.*

*Ora lo vedo, al mio fianco,
in un freddo lenzuolo
distante anni luce*

*guarda il soffitto
nemmeno un iceberg
freddo, glaciale,
nel suo amato inverno*

*e col tatto immaginato
si catapulta la mia mano
che mi ritorna al petto.*

*Adesso spiegami, cuore,
dov'è l'errore dell'amore che sbaglia
scheggiando felicità nello specchio del sorriso?*

*I tuoi passi sempre
più stanchi e deboli
fuori tempo*

*a mettere un guinzaglio
al cuore coniglio
anarchia di anima libera.*

*Radunati respiri
macerano in un vortice
per una grappa di lacrime
che diventano nuvole nere.*

*Sfumata vedo la realtà
di un sogno di felicità
e mentre continua a fissare il soffitto*

*affiora un grigio che scolora
e dipinge a tinte scure la vita.*



Immagina,
scendere tra i secchi rami
soffice soffio di vento
che accarezza sognante
i tuoi umili sogni

tulipani e girasoli consacrano il prato
regnando tra le erbe e il fango
di mille diamanti sospesi
da quel raggio di sole che sostiene
perfino gli innocui sentimenti
e chiudere gli occhi
per risentire ancora i dolci odori
dei luoghi lontani.

Immagina,
oltre quell'orizzonte
basterebbe poco
rivedere quegli occhi profondi,
fatti di limpido cristallo,
il nostro arbusto malato.

Ma finché l'ultimo granello
di clessidra non vedrò calare,
riaprirò gli occhi assaporando ancora
tulipani e girasoli avvolti
dal dolore e dal respiro
della tua anima.



*Se tu non torni
sarò come un naufrago*

*sorgente di assoluto
in un arido terreno
di piovaschi ed aurore,*

*il cielo smarrirà
la sua ultima stella
anima non più avvezza
al calore della tua voce*

*ma risalendo
in quel ripido burrone
non permetterai che la luce
cessi di entrare.*

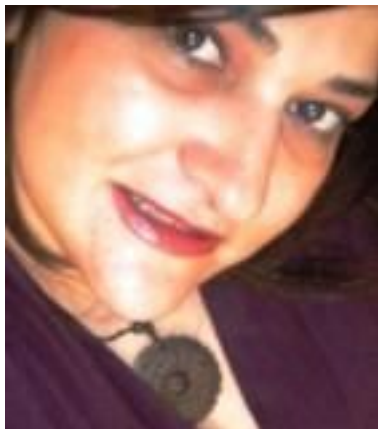
*Se tu non torni
dalle ceneri risveglierai*

*le membra stanche
e ancora ci crederai*

*come seta pura
che lambisce i pensieri
guiderai alla fonte dell'amore
dove bere si può...*

*meta e fine ultimo
del cuore dell'uomo.*

Gabry Salvatore



*Né casa nè terra, non bosco,
né fede, nè mestiere,
mio è soltanto
ciò che
a nessuno appartiene,*

*mio è il mare in tempesta
le lacrime dell'amore
la strada del futuro
i templi degli dei
il cinguettio degli uccelli*

*scrivo perché amo vagare
viaggiare, sognare
esterno un'impressione
un'intenzione,
che non resti un'illusione.*

*Scrivo senza importanza,
forse con ignoranza,
per libertà*

*in una piazza di intuizione
anche senza istruzione.*

*Sono un essere strano
amo la libertà di espressione.*

Indice

Bisogno d'amore	2
Cieco d'amore	4
Ghiaccio e fuoco	6
Il sospiro dei ricordi	8
L'artista	9
Mendicante d'amore	11
Mistero d'amore	13
Vivere di te	14
Voce del verbo amore	16
Un posto nel cuore	18
Se è vero che ci sei	20
Scrivimi	22
Prendi il mio cuore	24
Alchimie d'incanto	26
Non chiedermi perché t'amo	28
Incancellabile	30
Musica è	32
So che ci sei	34
Un freddo cuore	36
Istanti	38
Dagli le ali	40
Sorprendi l'amore	42
Parlami ancora	44
Negli occhi tuoi	46
Amare è farsi male	48
Il moto dell'anima	50
Banali rime d'amore	52
Filigrana di sale	54
Iceberg	56
Immagina	58
Se tu non torni	60

Gabry Salvatore 62